

Rutigliano, 70enne ferisce 2 carabinieri a colpi di spranga

GALIZIA A PAGINA 13 >>

Rutigliano, due carabinieri feriti con una spranga Arrestato 70enne, è un presunto ladro di rame

Secondo episodio in pochi giorni nel Barese. Il sindacato: «Si istituisca un tavolo tecnico»

L'INTERVENTO

I militari hanno raggiunto l'anziano a casa dopo la segnalazione di un furto

ANTONIO GALIZIA

● **RUTIGLIANO**. Due carabinieri feriti a colpi di spranga durante un intervento. È accaduto ieri mattina intorno alle 10.30 nella prima periferia di Rutigliano, dove una pattuglia della stazione cittadina è intervenuta su segnalazione di un cittadino che aveva visto un presunto ladro di rame tagliare del materiale ferroso, pratica questa molto diffusa in questo periodo.

Secondo la ricostruzione dell'Arma, l'uomo, alla vista dei militari, è fuggito ma è stato rintracciato un'ora dopo nella sua abitazione. Qui è scattata l'aggressione: quando i carabinieri si sono avvicinati, il presunto ladro di rame ha reagito, colpendoli con una spranga e una scala in metallo. Uno dei due carabinieri, un maresciallo maggiore di 45 anni, ha riportato la frattura ad un dito ed ha dovuto ricorrere alle cure dei medici con prognosi di 10 giorni; leggermente ferito anche il collega, un appuntato di 56 anni che ha riportato contusioni con prognosi di 7 giorni. L'aggressore, un uomo del posto di 70 anni, è stato così sottoposto a fermo e, su disposizione del pubblico ministero di turno presso la Procura della Repubblica del capoluogo, è stato sottoposto agli arresti domiciliari con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, in attesa di comparire nei prossimi giorni dinanzi al giudice per la convalida e l'eventuale applicazione di una misura cautelare.

L'aggressione, che segue di qualche giorno un analogo episodio accaduto a Locorotondo, è stata accolta con sgo-mento dai cittadini di Rutigliano e dalle autorità locali. Forte preoccupazione è stata espressa, in una nota, anche dal Nuovo Sindacato dei Carabinieri: «Si tratta del secondo caso in pochi giorni in Puglia, dopo quello del 22 agosto scorso avvenuto nella città di Locorotondo, dove un altro militare è stato aggredito durante un intervento dei carabinieri di quella stazione». Natalino Leobono, segretario generale regionale aggiunto del sindacato, parla di «vile aggressione a Rutigliano». Secondo il sindacato dell'Arma, «appare ora necessaria la costituzione, non diversamente procrastinabile, di un tavolo tecnico, presieduto dal **ministro dell'Interno Matteo Piantedosi**, per l'elaborazione di soluzioni performanti a livello nazionale, analizzando l'attuale quadro normativo di riferimento. L'organizzazione sindacale è pronta e si rende disponibile a collaborare, avendo già costituito un gruppo di lavoro impegnato nello studio di eventuali pene accessorie. Questa segreteria - prosegue Nsc - sottolinea nuovamente che tali comportamenti, oltre a delegittimare l'attività svolta dagli operatori di **puglia**, sono la rappresentazione di una deriva sociale che, da tempo, affligge il Paese. Prendiamo atto che, in questa circostanza, all'autore dell'ignobile gesto, sono stati disposti gli arresti domiciliari. Ai colleghi manifestiamo la nostra vicinanza e rivolghiamo gli auguri per una pronta guarigione».

